

26.10.2026

Dopo la vittoria di Lula, Caiado prende atto dei risultati elettorali, Renan critica i sostenitori di Bolsonaro e Cury rimane in silenzio

Il governatore del Goiás ha dichiarato che i democratici devono rispettare la decisione della maggioranza, mentre il fondatore dell'MBL ha attribuito la sconfitta di Flávio Bolsonaro alla posizione del bolsonarismo



Augusto Cury, Ronaldo Caiado, Renan Santos e Romeu Zema. — Foto: Ana Branco / O Globo

Di Felipe Gelani - Rio de Janeiro

In seguito alla rielezione del presidente Luiz Inácio Lula da Silva (PT), gli avversari che si erano contesi il primo turno delle elezioni presidenziali hanno commentato il risultato questa domenica. Tra le varie posizioni, il governatore del Goiás, Ronaldo Caiado (PSD), ha riconosciuto l'esito delle urne, mentre Renan Santos, fondatore del Movimento Brasile Libero (MBL) e candidato a Missão, ha attribuito la sconfitta di Flávio Bolsonaro (PL) all'arroganza del bolsonarismo.

In un video pubblicato sui social media, Renan ha affermato che la vittoria di Lula non è stata il risultato di un buon governo, bensì del rifiuto della famiglia Bolsonaro e della posizione dei suoi alleati. Secondo lui, la destra deve ripensare la propria strategia politica e abbandonare l'idea che essere di destra significhi necessariamente sostenere i Bolsonaro. "Una vittoria che non si è costruita su un buon governo. Il governo di Lula era un governo debole. Una vittoria che si è costruita sull'arroganza della famiglia Bolsonaro e dei membri di quello che noi chiamiamo bolsonarismo", ha affermato.

Renan ha criticato quella che considera un'eccessiva enfasi sulla presenza sui social media, con video, balli e conteggi delle visualizzazioni, senza corrispondenti risultati politici. Secondo lui, questa posizione ha allontanato gli elettori che, nelle precedenti elezioni, avevano votato contro il PT (Partito dei Lavoratori), ma che questa volta hanno optato per Lula perché hanno respinto la possibilità di un nuovo governo Bolsonaro. "Non sconfiggerete il PT in questo modo. Mentendo agli elettori, facendo i pagliacci, votando per persone corrotte", ha detto.

L'ex candidato ha anche citato l'ex presidente Fernando Henrique Cardoso (PSDB) come punto di riferimento per la costruzione di un'opposizione al PT. Renan ha ricordato le due vittorie di FHC su Lula al primo turno, nel 1994 e nel 1998, e ha difeso un atteggiamento di rispetto per l'avversario, in contrasto con il comportamento che ha attribuito ai sostenitori di Bolsonaro.

Caiado afferma che i democratici devono rispettare la decisione della maggioranza

In una conferenza stampa a Goiânia, Caiado ha dichiarato di essere a favore di un rinnovamento politico, pur riconoscendo l'esito delle elezioni. Il governatore aveva infatti appoggiato Flávio Bolsonaro al secondo turno.

"Un rinnovamento. Era questo il punto per cui abbiamo lottato tutti. Si trattava di voltare pagina. Credevamo in quest'idea. Ma noi, in quanto democratici, ci inchiniamo alla decisione della maggioranza e alla decisione dello scrutinio. Questa è sempre stata la nostra caratteristica", ha dichiarato.

Il vice governatore del Goiás, Daniel Vilela (MDB), ha riconosciuto il risultato, affermando che il voto rappresenta la volontà popolare. Ha aggiunto di augurarsi che Lula guidi un governo responsabile dal punto di vista fiscale e senza ritorsioni contro gli stati governati da avversari politici.

"L'urna elettorale è sovrana. Come democratici, dobbiamo riconoscere il risultato delle elezioni, la volontà del popolo brasiliano. Ciò che vogliamo è un governo diverso, con una politica di responsabilità fiscale, una politica di non ritorsione contro quei governi e stati che non sono nostri alleati politici", ha affermato.

Vilela ha aggiunto che il governo del Goiás continuerà a chiedere risorse e trasferimenti al governo federale per soddisfare le esigenze dello stato.

Augusto Cury non ha ancora rilasciato dichiarazioni

Lo scrittore e psichiatra Augusto Cury (Avante), che si era candidato anche al primo turno delle elezioni presidenziali, al momento della pubblicazione di questo articolo non si era ancora espresso sulla vittoria di Lula. L'8 ottobre, dopo una videochiamata con il senatore, ha dichiarato il suo sostegno a Flávio Bolsonaro al secondo turno.

Zema contesta l'elezione e parla di "colpo di stato alla Venezuela"

L'ex governatore del Minas Gerais, Romeu Zema (Novo), ha contestato il processo elettorale e ha paragonato il risultato ad un "colpo di stato alla Venezuela".

"Ha fatto la stessa cosa che fece il dittatore del Venezuela, rinviando le elezioni", ha scritto Zema.

L'ex governatore ha inoltre definito la competizione elettorale "la più ingannevole" che avesse mai visto e ha accusato gli oppositori di diffondere notizie false senza subirne le conseguenze. Ha inoltre affermato che

il Paese continuerà ad affrontare problemi in materia di istruzione, sicurezza pubblica e funzionamento della Corte Suprema Federale (STF).

In conclusione del suo post, Zema ha criticato i successivi quattro anni di governo del Partito dei Lavoratori, scrivendo: "Ma ora metti al lavoro, perché ci aspettano altri 4 anni di feste. Il conto continuerà ad arrivare. Ma sarà ogni volta più alto."